Nuovi laboratori di montagna. Una ricerca sui cambiamenti ambientali e culturali nei rifugi di montagna nelle Alpi Italo-francesi.

Abstract

Questo lavoro tratta di come oggi i rifugi alpini possano divenire dei veri protettori del patrimonio ambientale e culturale alpino. Verranno analizzati i cambiamenti che, i rifugi alpini, con particolare riferimento alle Alpi italo-francesi, stanno vivendo a causa dei mutamenti culturali, tecnologici e climatici attualmente in atto e che portano con sé nuove aspettative, nuove esigenze e nuovi desideri in chi oggi frequenta i rifugi.

Sempre di più infatti i visitatori vorrebbero gli stessi servizi e le stesse comodità nei rifugi di quelli che troviamo negli alberghi, spingendoli verso una modernizzazione che intimamente tradisce la loro identità. Questa profonda trasformazione dello status e dei ruoli dei rifugi è iniziata nella seconda metà del XX secolo; da semplici luoghi di passaggio, centri di accoglienza e di ristorazione, si sono trasformati anzitutto in destinazioni turistiche a pieno titolo, e successivamente sono divenuti veri e propri centri culturali, segnati da una logica di accoglienza, animazione e trasmissione del patrimonio culturale ed artistico attraverso: mostre, residenze artistiche, concerti, performance teatrali, soggiorni e seminari legati ai mestieri o alle pratiche di montagna.

Le nuove generazioni svolgono un ruolo essenziale nel rinnovamento dei rifugi alpini, infatti se da un lato essi sentono il richiamo verso una vita a stretto contatto con la natura, dall'altra questo contesto porta con sé un interesse legato alle nuove opportunità, che permettono non solo di creare nuovi posti di lavoro e nuove figure professionali, ma anche di creare spazi di aggregazione, di trasmissione e condivisione.

Vedremo quindi come il rifugio alpino non può essere più considerato un semplice rifugio isolato, ma come esso debba divenire un luogo di co-spazialità tra attività intime, domestiche, professionali, ricreative e turistiche. A tal fine sia in Francia che in Italia sta nascendo una sorta di rete dei rifugi alpini, che cerca di creare un legame ed un dialogo tra una vetta e l'altra delle Alpi, dialogo che mira proprio alla salvaguardia della propria identità cercando al contempo di conservare e rinnovare il territorio montano.